

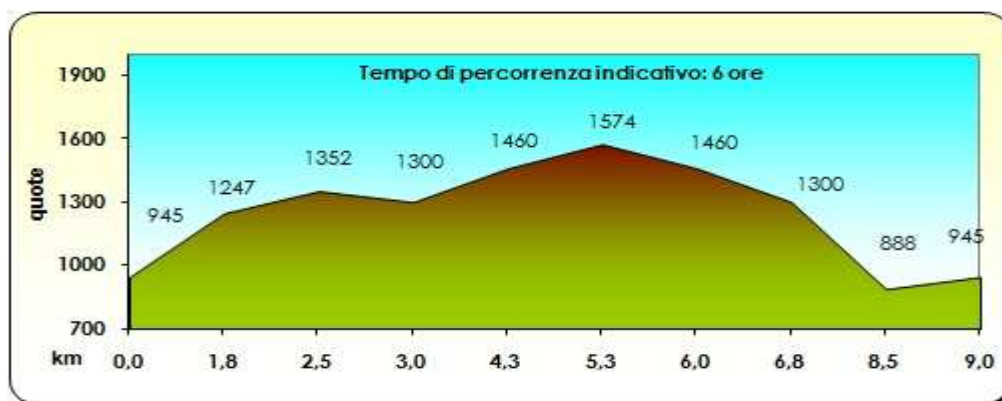


## 4<sup>a</sup> GITA: 9 MAGGIO 2010

## escursione di un giorno

### VAL GRANDE CIMA CORTE LORENZO – BUE' In collaborazione con il CAI di VILLADOSSOLA

- RITROVO: Ore 7.30 a Ruspeso (Ompio, termine strada provinciale)
- ITINERARIO: Ruspeso (Ompio) 945, Caseracce 1247, Pizzo Faiè 1352, Colma di Vercio 1300, prati della Pasquetta 1460, Cima Corte Lorenzo 1574, prati della Pasquetta 1460, Colma di Vercio 1300, Corte Buè 888, Ruspeso 945.
- DIFFICOLTA': **EE - Si richiede un buon grado di allenamento – Il tratto in cresta è impegnativo!**  
**N.B. prenotarsi presso Rachele o Stefania anche per la spaghetтата a Corte Buè.**



Da Ompio (m 980) passando dietro il rifugio "Fantoli" del C.A.I. di Pallanza ci si porta a dx salendo in diagonale fino ad una croce di legno che demarca i pascoli di Ompio dalla Val Grande. Si prosegue sino all'Alpe Caseracce, poi in salita nel bosco si raggiunge la località Pianezza e procedendo sempre nel versante valgrandino si arriva alla Colma di Vercio, nei pressi dei ruderi di una teleferica. Poco oltre ecco una "trincea" che permetteva un passaggio più agevole al legname proveniente dalla Val Grande (anni '20 c.a.); soffermandoci ad osservare le pietre con la quale fu costruita si riconoscono le incisioni dei boscaioli che rimandano ad un'epoca in cui la montagna era fatica e sudore quasi solamente per sopravvivere, ed a volte anche tragedia. Ora il percorso si riduce ad un sentiero esiguo con superamento di alcune "roccette" sulle quali ci si dovrà muovere con estrema cautela.



Dopo una breve cresta raggiunta la Pasquetta, prato assai suggestivo dove si potrà riposare, i più esperti, superato un ulteriore passaggio un po' esposto verso sud, avranno la possibilità di attaccare la parete che porta alla Cima Corte Lorenzo. Notevole il contrasto tra l'ambiente selvaggio della Val Grande e quello antropizzato della bassa Val d'Ossola. Ritornati sui nostri passi fino alla Bocchetta di Vercio, scendendo a sx lungo il pendio valgrandino (lungo un sentiero sottoposto ad un intervento di risagomatura da parte del Parco Nazionale Val Grande) tra traversi e zig zag in mezzo ai faggi raggiungeremo Corte Buè, dove vi sarà una spaghetтата per tutti i partecipanti. Il rientro a Ompio è previsto lungo il sentiero classico che riporta alla croce, confine del Parco Nazionale. Da qui in 10 minuti si raggiunge nuovamente il Rifugio Fantoli del CAI Pallanza.